

**PRODUZIONE LORDA E VALORE AGGIUNTO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE, AGROALIMENTARI E FORESTALI**

**1. Produzione lorda e valore aggiunto dell'economia veneta**

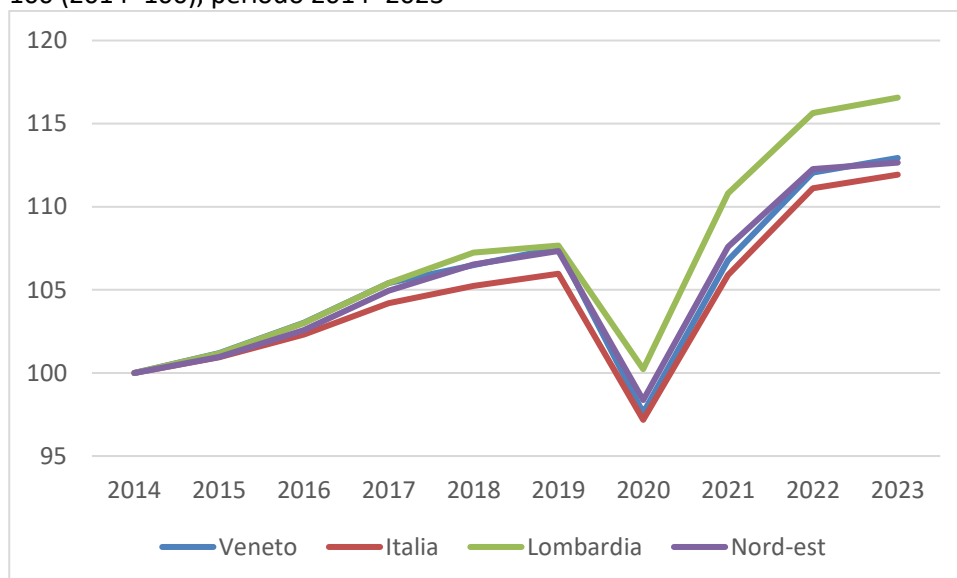
Nel 2023 il valore aggiunto (VA) a prezzi correnti dell'economia veneta ammonta a circa **176,8 miliardi di euro**, mentre il PIL si attesta intorno a **197,0 miliardi di euro**, confermando il ruolo rilevante del Veneto nel contesto economico nazionale. Nel periodo 2014-2023, la regione rappresenta in media circa il **9,2% del valore aggiunto e del PIL nazionali**, quota che risulta sostanzialmente stabile nel tempo.

L'analisi del contesto economico regionale è condotta in un'ottica comparativa, attraverso il confronto con la Lombardia e con la circoscrizione Nord-Est, assunta quale ambito di riferimento omogeneo per struttura economica e produttiva, oltre al dato nazionale.

Considerando il **valore aggiunto a prezzi costanti** (valori concatenati, indice base 100 = 2014), l'economia veneta mostra nel periodo 2014-2023 una crescita complessiva che porta l'indice a **112,9** nel 2023. Come evidenziato in Figura 1, l'andamento regionale risulta in linea con quello nazionale (Italia: 111,9) e con il Nord-Est (112,7), mentre la Lombardia registra una dinamica leggermente più sostenuta (116,6). La serie temporale evidenzia una fase di rallentamento nel 2020, seguita da un recupero negli anni successivi, con livelli nel 2023 superiori a quelli pre-pandemici in tutti i territori considerati.

A prezzi correnti, la crescita del valore aggiunto risulta più accentuata: nel periodo 2014-2023 il Veneto registra un incremento cumulato pari a **+33,6%**, sostanzialmente in linea con la media nazionale (+31,6%) e con il Nord-Est (+33,8%), mentre la Lombardia mostra una crescita nominale più intensa (+36,7%). Il confronto tra dinamica nominale e reale segnala il ruolo della **componente di prezzo** nel sostenere l'aumento dei valori economici, in particolare nella fase più recente del periodo nella quale le dinamiche inflattive sono state più significative.

Figura 1 – Valore aggiunto totale a prezzi costanti (valori concatenati, anno di riferimento 2020). Indice base 100 (2014=100), periodo 2014–2023



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Un quadro analogo emerge dall'analisi del **PIL**, che nel periodo 2014-2023 evidenzia una crescita significativa a prezzi correnti, a fronte di un incremento più contenuto a prezzi costanti. Nel Veneto, il PIL reale registra un aumento complessivo pari a **+11,1%**, valore sostanzialmente allineato a quello nazionale e del Nord-Est, indicando una traiettoria di crescita coerente con il contesto macroeconomico di riferimento.

Nel complesso, i dati descrivono per il Veneto una dinamica di crescita stabile e in linea con i principali ambiti di confronto, caratterizzata da una capacità di recupero dopo le fasi di rallentamento congiunturale e da una sostanziale tenuta del posizionamento relativo nel quadro nazionale.

**2. Valore aggiunto lordo per settore economico nel Veneto**

La Tabella 1 sintetizza l’evoluzione della **composizione settoriale del valore aggiunto lordo** dell’economia veneta nel periodo 2014-2023, evidenziando una struttura complessivamente stabile, con variazioni contenute delle rispettive quote sul totale. In media, il **settore primario** (agricoltura, silvicoltura e pesca) rappresenta circa il **2,3%** del valore aggiunto regionale, con oscillazioni limitate nel periodo (valori compresi tra 2,1% e 2,5%). Nel complesso, la quota del settore primario registra una lieve riduzione pari a **-0,1 punti percentuali** tra il 2014 e il 2023.

Il **settore secondario** mostra nel periodo un rafforzamento del proprio peso relativo, con una quota media pari a circa il **31,5%** del valore aggiunto regionale e un incremento complessivo di **+3,7 punti percentuali** tra il 2014 e il 2023. Tale dinamica si accompagna a una variabilità contenuta delle quote annuali, che si collocano in un intervallo compreso tra 29,5% e 33,7%.

Specularmente, il **settore terziario** evidenzia una riduzione del proprio peso relativo, con una quota media pari a circa il **66,2%** del valore aggiunto regionale e una diminuzione complessiva di **-3,6 punti percentuali** nel periodo considerato. Anche in questo caso, le variazioni annuali risultano contenute, con valori compresi tra 64,1% e 68,3%.

Nel complesso, i dati indicano una **limitata ricomposizione settoriale** dell’economia veneta nel periodo osservato, caratterizzata da un lieve spostamento del valore aggiunto dal settore terziario verso il settore secondario, a fronte di una sostanziale stabilità del peso del settore primario. Tali elementi delineano una struttura produttiva regionale che, pur mostrando segnali di riequilibrio interno, mantiene nel medio periodo un assetto complessivamente consolidato.

Tabella 1 – Valore aggiunto lordo per settore: quote percentuali e variazioni, Veneto

|                                              | Quota media (%)<br>2014–2023 | Min (%) | Max (%) | Δ quota 2014–2023<br>(p.p.) |
|----------------------------------------------|------------------------------|---------|---------|-----------------------------|
| Primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) | 2,27                         | 2,13    | 2,50    | -0,10                       |
| Secondario                                   | 31,55                        | 29,47   | 33,68   | 3,71                        |
| Terziario                                    | 66,18                        | 64,14   | 68,31   | -3,61                       |

*Nota: quote calcolate sul valore aggiunto lordo totale a prezzi correnti*

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio di Statistica della Regione del Veneto

**3. Produzione lorda e valore aggiunto delle attività agricole, agroalimentari e forestali<sup>1</sup>**

L’analisi della **produzione lorda** (PL) e del **valore aggiunto** (VA) dell’agricoltura, silvicoltura e pesca consente di valutare la dimensione economica e la dinamica nel tempo del settore primario, distinguendo tra andamenti nominali e reali.

Con riferimento al **valore aggiunto a prezzi costanti** (valori concatenati, indice base 100 = 2015), nel periodo 2015-2024 il Veneto registra una variazione cumulata pari a **-4,6%**, collocandosi nel 2024 su un livello pari a **95,4**. Come evidenziato in Figura 2, la dinamica regionale risulta caratterizzata da oscillazioni nel corso del periodo, ma la variazione si mantiene complessivamente più contenuta rispetto a quella osservata a livello nazionale (Italia: -8,5%) e nel Nord-Est (-9,4%), mentre la Lombardia presenta una contrazione più marcata (-10,1%). Nel complesso, il confronto territoriale segnala una **maggiore tenuta** del valore aggiunto agricolo in Veneto nel medio periodo.

A **prezzi correnti**, il valore aggiunto del settore primario registra nel Veneto una crescita cumulata pari a **+33,9%** nel periodo 2015-2024, in linea con la dinamica nazionale (+34,0%) e con quella del Nord-Est

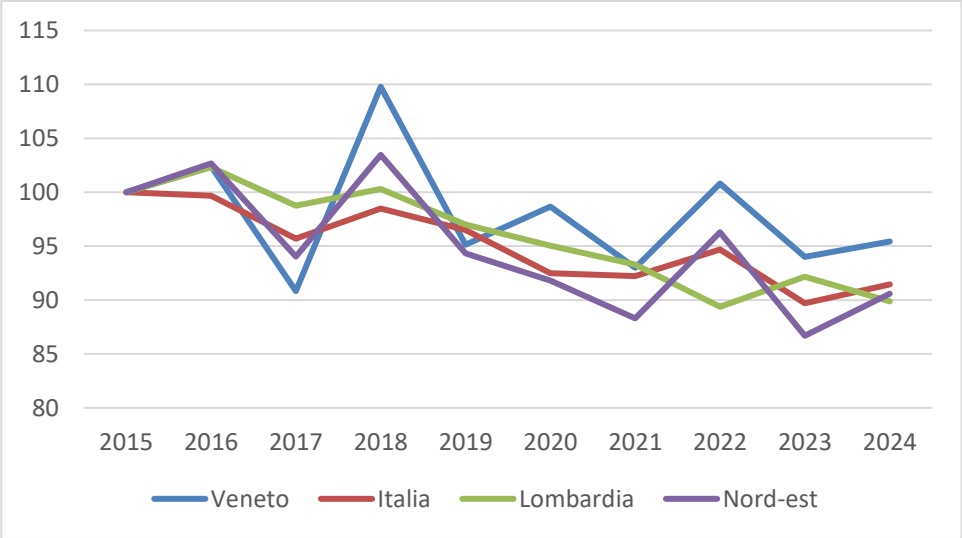
<sup>1</sup> Per il presente indicatore l’analisi è condotta sul periodo 2015–2024, in coerenza con la disponibilità delle serie statistiche più aggiornate per il settore primario.

(+31,3%), mentre la Lombardia evidenzia un incremento più elevato (+51,9%). Il confronto tra valori a prezzi correnti e a prezzi costanti indica come la crescita osservata sia riconducibile in larga misura alla **dinamica dei prezzi**, in particolare nella parte più recente del periodo considerato.

Con riferimento alla produzione lorda a prezzi costanti, nel 2024 il Veneto registra un livello pari a circa **6,4 miliardi di euro**, con una variazione cumulata positiva **(+1,4%)** rispetto al 2015. Tale andamento si colloca in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale (-4,3%) e a quella del Nord-Est (-1,4%), risultando invece in linea con la Lombardia (+2,1%). I dati indicano una **sostanziale tenuta dei volumi produttivi** del settore primario regionale nel periodo analizzato.

Nel complesso, i risultati evidenziano come il settore agricolo, agroalimentare e forestale del Veneto, a fronte di una crescita nominale sostenuta dalla dinamica dei prezzi, mostri una **maggiore capacità di preservare i livelli reali di valore aggiunto e di produzione** rispetto alla media nazionale e ai principali ambiti di confronto.

Figura 2 - Valore aggiunto dell’agricoltura, silvicoltura e pesca a prezzi costanti (valori concatenati, anno di riferimento 2020). Indice base 100 (2015=100), periodo 2015-2024



Fonte: elaborazioni su dati Istat

All’interno del settore agricolo, un approfondimento specifico riguarda la componente delle **produzioni vegetali e animali, della caccia e dei servizi connessi**, che rappresenta la quota principale del valore aggiunto e della produzione del comparto. Con riferimento a tale componente, i dati evidenziano per il Veneto una dinamica caratterizzata da una crescita nominale sostenuta nel periodo 2015-2024, a fronte di una **lieve flessione in termini reali**. In particolare, il valore aggiunto a prezzi costanti si colloca nel 2024 su un indice pari a **95,4** (Tabella 2), corrispondente a una variazione cumulata del -4,6%, mentre a prezzi correnti l’incremento complessivo è pari a +35,0%.

La produzione lorda a prezzi costanti raggiunge nel 2024 un livello pari a circa **6,2 miliardi di euro**, registrando una **crescita reale contenuta (+1,8%)** rispetto al 2015, in controtendenza rispetto alla dinamica nazionale (-3,3%) e a quella del Nord-Est (-1,2%). Tale andamento evidenzia una **sostanziale tenuta dei volumi produttivi** del comparto nel contesto regionale.

Tabella 2 – Branca agricoltura, silvicoltura e pesca: principali indicatori economici (2015–2024)

| Territorio | Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi |                           |                           |                                       |                           | Silvicoltura e utilizzo di aree forestali       |                           |                           |                                       |                           |
|------------|----------------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------------------|---------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------------------|---------------------------|
|            | VA <sub>cost</sub><br>indice 2024<br>(2015=100)          | Δ VA <sub>corr</sub><br>% | Δ VA <sub>cost</sub><br>% | PL <sub>cost</sub><br>2024<br>(min €) | Δ PL <sub>cost</sub><br>% | VA <sub>cost</sub><br>indice 2024<br>(2015=100) | Δ VA <sub>corr</sub><br>% | Δ VA <sub>cost</sub><br>% | PL <sub>cost</sub><br>2024<br>(min €) | Δ PL <sub>cost</sub><br>% |
| Veneto     | 95,4                                                     | 35,0                      | -4,6                      | 6.232                                 | 1,8                       | 59,5                                            | 53,8                      | -40,5                     | 57                                    | -32,9                     |
| Italia     | 92,4                                                     | 35,4                      | -7,6                      | 54.405                                | -3,3                      | 100,9                                           | 47,5                      | 0,9                       | 2.757                                 | 0,4                       |
| Lombardia  | 93,8                                                     | 52,1                      | -6,2                      | 7.250                                 | 4,5                       | 45,5                                            | 52,2                      | -54,5                     | 251                                   | -40,6                     |
| Nord-Est   | 90,1                                                     | 31,2                      | -9,9                      | 15.798                                | -1,2                      | 91,2                                            | 53,1                      | -8,8                      | 603                                   | -7,7                      |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

La **silvicoltura e l'utilizzo di aree forestali**, sulla base dei dati dei Conti economici regionali di Istat (valore aggiunto e produzione lorda a prezzi correnti e concatenati), confermano un ruolo economicamente limitato ma strutturalmente rilevante all'interno del settore primario regionale, caratterizzato da **elevata variabilità nel tempo**, in un contesto in cui possono assumere rilievo anche fattori di natura ambientale e fitosanitaria. Nel periodo 2015-2024, il valore aggiunto a prezzi costanti nel Veneto si riduce in misura significativa, con un indice pari a 59,5 nel 2024 (base 2015=100), corrispondente a una variazione cumulata del -40,5%, a fronte di un incremento nominale del +53,8%.

La produzione lorda a prezzi costanti si attesta nel 2024 su un livello pari a circa **57 milioni di euro**, registrando una **contrazione reale del -32,9%** rispetto al 2015.

L'analisi della serie storica evidenzia una fase di sostanziale stabilità fino al 2019 e una riduzione dei livelli produttivi a partire dal biennio 2020-2021, con valori inferiori rispetto alla fase precedente. Dinamiche analoghe, seppur con intensità diverse, si osservano anche in Lombardia e nel Nord-Est, mentre a livello nazionale il comparto mostra una maggiore stabilità dei volumi produttivi nel periodo considerato.

L'andamento economico osservato si colloca in un contesto segnato da eventi che hanno interessato direttamente il patrimonio boschivo del Nord-Est, tra cui la tempesta Vaia del 2018 e le successive infestazioni di bostrico. Il riferimento a tali eventi è da intendersi come elemento di contesto generale e non implica una relazione causale diretta con le dinamiche economiche rilevate, che riflettono l'insieme dei fattori produttivi e di mercato che incidono sul comparto.

#### 4. Valore aggiunto del mercato delle filiere del legno<sup>2</sup>

Come riportato nella Tabella 3, a livello nazionale il valore aggiunto medio annuo delle filiere del legno nel periodo 2019-2021 è pari a circa **19,8 miliardi di euro**, corrispondente a circa **l'1,3% del valore aggiunto totale dell'economia italiana**. Nel confronto territoriale, il **Veneto** registra un valore aggiunto medio pari a **3,6 miliardi di euro**, con un'incidenza sul valore aggiunto regionale pari a circa il **2,4%**, superiore sia alla media nazionale sia a quella della Lombardia (1,2%), e in linea con il dato del Nord-Est nel suo complesso (2,2%).

Il Veneto concentra circa il **17,9% del valore aggiunto nazionale delle filiere del legno**, confermandosi come uno dei principali poli produttivi del comparto a livello italiano. Tale dato evidenzia il ruolo strutturale della filiera nel sistema economico regionale, in un contesto in cui il peso del comparto risulta particolarmente significativo rispetto alla media nazionale.

Tabella 3 - Valore aggiunto del mercato delle filiere del legno, media 2019-2021

|           | VA medio filiera legno (mln €) | % su VA totale Economia |
|-----------|--------------------------------|-------------------------|
| Italia    | 19.813,95                      | 1,3                     |
| Lombardia | 4.159,69                       | 1,2                     |
| Nord-est  | 7.053,41                       | 2,2                     |
| Veneto    | 3.554,72                       | 2,4                     |

Fonte: elaborazioni su dati SINFor

L'analisi a livello provinciale, riportata nella Tabella 4, mette in evidenza una **forte concentrazione territoriale** del valore aggiunto della filiera all'interno del Veneto. In particolare, la provincia di Treviso contribuisce a oltre il 43% del valore aggiunto regionale della filiera del legno, seguita da Vicenza (19,2%) e Padova (14,5%). Le restanti province presentano incidenze più contenute, confermando una distribuzione del valore aggiunto fortemente polarizzata in alcune aree del territorio regionale.

<sup>2</sup> Il presente indicatore si basa su dati del Sistema Informativo Forestale Nazionale (SINFOR) e fornisce una fotografia del valore aggiunto del mercato delle filiere del legno nel periodo 2019-2021. In considerazione della limitata estensione temporale della serie e al fine di ridurre l'effetto di oscillazioni congiunturali, i dati sono presentati come media del triennio, orientando l'analisi alla lettura della struttura e del posizionamento territoriale del comparto, più che alla valutazione di trend di lungo periodo.

Nel complesso il comparto delle filiere del legno, pur rappresentando una quota limitata del valore aggiunto complessivo dell'economia, riveste un **ruolo rilevante e distintivo** nel contesto regionale veneto, sia in termini di specializzazione produttiva sia di concentrazione territoriale.

Tabella 4 - Distribuzione provinciale del valore aggiunto della filiera del legno in Veneto, media 2019-2021

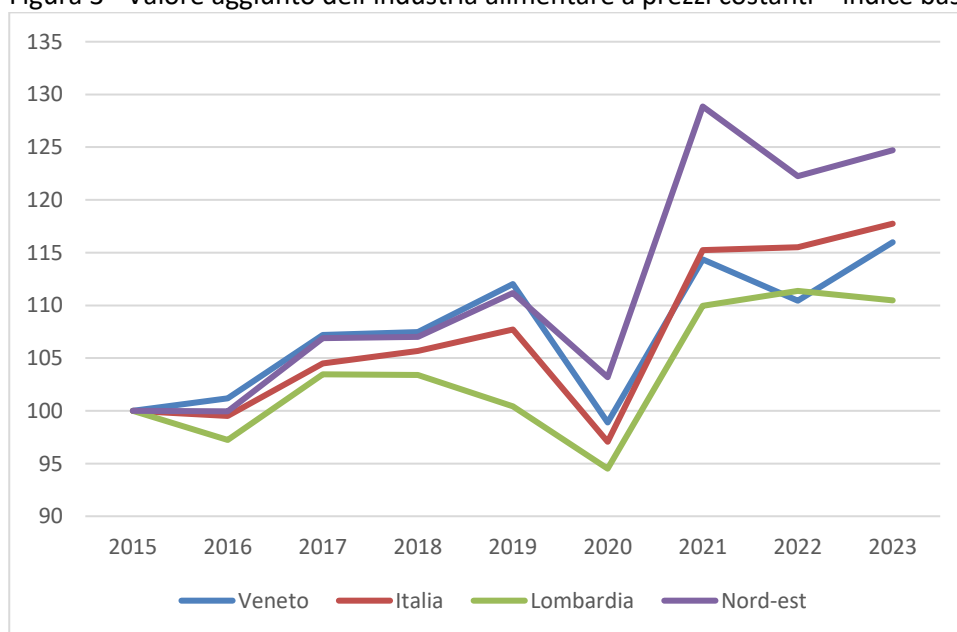
| Provincia | VA medio filiera legno (mln €) | % Veneto |
|-----------|--------------------------------|----------|
| Belluno   | 106,31                         | 3,0      |
| Padova    | 517,04                         | 14,5     |
| Rovigo    | 86,95                          | 2,4      |
| Treviso   | 1.534,94                       | 43,2     |
| Venezia   | 256,88                         | 7,2      |
| Verona    | 369,45                         | 10,4     |
| Vicenza   | 683,16                         | 19,2     |

Fonte: elaborazioni su dati SINFor

### 5. Valore aggiunto dell'industria alimentare<sup>3</sup>

L'industria alimentare rappresenta un segmento rilevante della filiera agroalimentare regionale, in quanto costituisce il principale ambito di trasformazione delle produzioni agricole. L'analisi del valore aggiunto a prezzi costanti consente di valutare l'evoluzione dei volumi economici del comparto nel tempo e di confrontarne la dinamica con i principali ambiti territoriali di riferimento.

Figura 3 - Valore aggiunto dell'industria alimentare a prezzi costanti – indice base 100 (2015=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Come evidenziato nella Figura 3, nel periodo 2015-2023 il valore aggiunto reale dell'industria alimentare nel **Veneto** registra una crescita complessiva, con un indice pari a **116,0** nel 2023 (base 2015=100), corrispondente a un incremento cumulato del **+16,0%** rispetto al 2015. L'andamento regionale risulta sostanzialmente in linea con quello nazionale (Italia: +17,7%), superiore a quello della Lombardia (+10,5%) e inferiore rispetto alla dinamica del Nord-Est nel suo complesso (+24,7%). La serie temporale evidenzia una

<sup>3</sup> Per il presente indicatore l'analisi è condotta sul periodo 2015-2023, in coerenza con la disponibilità delle serie statistiche Istat per branca di attività economica.

flessione nel 2020, seguita da una fase di recupero e consolidamento nel triennio successivo, con livelli nel 2023 superiori a quelli pre-pandemici in tutti i territori considerati.

A prezzi correnti, il valore aggiunto dell'industria alimentare mostra una crescita più marcata. Nel periodo 2015-2023, l'incremento cumulato nel Veneto è pari a circa **+40%**, con un valore che nel 2023 raggiunge 4,3 miliardi di euro. Dinamiche analoghe si osservano a livello nazionale e nei territori di confronto. Il differenziale tra crescita nominale e reale segnala il contributo della **componente di prezzo** alla dinamica complessiva del comparto, in particolare nella fase più recente del periodo.

Nel complesso, i dati indicano per il Veneto una dinamica di crescita reale positiva e rafforzata nell'ultimo anno della serie, in un contesto caratterizzato da una crescita nominale più sostenuta e diffusa anche negli altri ambiti territoriali considerati.

## **6. Scenari evolutivi in base ai trend attuali**

L'insieme degli indicatori analizzati delinea un quadro caratterizzato da **dinamiche complessivamente stabili** dell'economia veneta e da un posizionamento strutturalmente consolidato della regione nel contesto nazionale. La crescita reale dell'economia regionale nel periodo considerato risulta moderata e sostanzialmente allineata ai principali ambiti di confronto, indicando una traiettoria di continuità nel medio periodo.

Con riferimento al sistema produttivo, la struttura settoriale mostra **limitati processi di ricomposizione**, con un lieve rafforzamento del comparto secondario e una sostanziale stabilità del peso del settore primario. All'interno di quest'ultimo emergono dinamiche differenziate tra i comparti, con andamenti reali variabili nel tempo e una componente di prezzo che incide in misura significativa sulla dinamica complessiva del valore economico.

Le filiere agroalimentari confermano un ruolo centrale nel sistema regionale. In particolare, l'industria alimentare evidenzia una crescita reale positiva nel medio periodo, con un recupero e un consolidamento nell'ultimo biennio della serie, mentre la filiera del legno mantiene una marcata specializzazione regionale e una forte concentrazione territoriale del valore aggiunto.

Nel complesso, i trend osservati delineano uno scenario in cui le principali dinamiche appaiono riconducibili a **processi strutturali già in atto** nel periodo analizzato, fornendo elementi utili per valutare, in prospettiva, l'opportunità di **consolidare e rafforzare** le traiettorie esistenti.

### *Per saperne di più:*

Cisilino, F. (Ed.). (2024). L'andamento economico del sistema agro-alimentare italiano. In *Annuario dell'agricoltura italiana* (Vol. LXXVII, pp. 27–70). CREA.

Istituto Nazionale di Statistica. (n.d.). IstatData – Banca dati statistica. <https://esploradati.istat.it/databrowser/>

Regione del Veneto. (2024). Rapporto statistico 2024. U.O. Sistema Statistico Regionale.

Sistema Informativo Forestale Nazionale. (n.d.). SINFor – Sistema informativo forestale nazionale. <https://sinfor.sian.it/>

*Autore:*

*Aggiornato al 27/02/2026*

*Scheda a cura di Filippo Chiozzotto e Luca Cesaro, CREA Politiche e bioeconomia*



*Iniziativa finanziata dal Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027*

*Organismo responsabile dell'informazione: Università degli Studi di Padova – Dipartimento*

*Territorio e sistemi agroforestali*

*Autorità di Gestione regionale: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione*